



Prot. 98/20/V

Ai rev.di Presbiteri
Diocesi di Acerra

Mons. Antonio Di Donna
Vescovo di Acerra

Carissimi,

a seguito della risposta del Ministero dell'Interno al "Quesito in ordine alla celebrazione della cerimonia funebre a seguito dell'emanazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" e della successiva "Nota complementare" della Segreteria Generale della CEI, qui di seguito allegate e che quasi certamente avete già visionato sul portale CEI, **mi premuro di comunicarvi le mie indicazioni per la celebrazione delle Esequie in questo tempo di pandemia**, condivise dai Vescovi di alcune diocesi vicine.

Considerando che le esigenti, anche se giuste, prescrizioni ivi richieste («Prima dell'accesso in Chiesa dei partecipanti alle esequie sia garantita da un addetto alla sicurezza la misurazione della temperatura corporea, attraverso un termometro digitale o un termoscanner... Modalità della celebrazione con la Messa ... La Chiesa sia igienizzata regolarmente, mediante pulizia delle superfici e degli arredi... Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria... L'autorità ecclesiastica informi tutti i fedeli sulle disposizioni di sicurezza sopra indicate...») appaiono poco praticabili;

considerando che la Nota CEI ne prevede la possibilità («Si consideri anche l'ipotesi di celebrare le esequie funebri all'aperto nelle aree cimiteriali ove vi sia la possibilità di mantenere un adeguato distanziamento fisico»)

dispongo che:

- a) **La Celebrazione delle Esequie avvenga nell'area cimiteriale** (all'aperto o in luogo idoneo);
- b) **Le Esequie siano celebrate senza la Santa Messa** (in attesa delle decisioni del Governo e delle indicazioni della CEI circa la celebrazioni delle Sante Messe feriali e festive);
- c) **La Celebrazione delle Esequie preveda la Liturgia della Parola, la Benedizione, l'Ultima raccomandazione e Commiato.**

Comunicherò ai sindaci le indicazioni date a riguardo e, essendo le Esequie un atto non solo religioso, ma anche umano e civile, chiederò loro la cortesia di vigilare sull'ottemperanza delle condizioni richieste (in particolare sul numero dei partecipanti e sulla misurazione della temperatura corporea).

In comunione di preghiere, vi abbraccio con affetto.

Acerra, dalla sede episcopale, 2 maggio 2020

Mons. Antonio Di Donna
Vescovo di Acerra